

UNITÀ PASTORALE SS. TRINITÀ—S. MICHELE - VALROVINA

Via SS. Trinità, 10 Bassano d.G. tel 0424 503647
d.Adriano 340.186 39 29 parroco@parrocchiatrinita.it



Presentazione del Padrino/Madrina o Testimone per il Battesimo

Il sottoscritto _____

Di anni _____ di professione _____

appartenente alla parrocchia di _____

del comune di _____ provincia di _____

Nell'assumere il compito di Padrino /Madrina o Testimone del Battesimo

di _____ che sarà il _____
cognome e nome del battezzando

Che si celebrerà nell'Unità Pastorale di Angarano (SS. Trinità, S. Michele e Valrovina)

DICHIARA

A) Impegni per Padrino e Madrina o Testimone

- di impegnarsi con l'aiuto di Dio, a condurre una vita personale e familiare conforme all'incarico che assume
- Di impegnarsi, inoltre, a cooperare affinché il battezzato conduca una vita conforme al sacramento ricevuto e adempia fedelmente gli obblighi ad esso inerenti.
- Di partecipare agli incontri comunitari in preparazione al Battesimo

B) Requisiti per i Padrini e Madrine: *Per essere ammessi all'incarico è necessario che:*

- *sia cattolico, abbia ricevuto il sacramento del Battesimo e della Cresima e dell'Eucarestia, e conduca una vita conforma alla fede e all'incarico che assume;*
- *abbia compiuto i 16 anni (meglio se 18) ;*
- *non abbia impedimenti giuridici (divorziato e risposato, ateo dichiarato, sposato civilmente) (canone 874 § 1-2-3-4)*
- o viva in situazione di "convivenza" senza alcuna prospettiva certa di matrimonio religioso.
Presa visione del compito e dei requisiti richiesti assume :

l'incarico di Padrino o Madrina (avendo tutti i requisiti alla lettera B)

l'incarico di Testimone

Data _____

Firma del padrino, madrina o testimone

.....
Si consegna all'incontro per il Battesimo

Essere Padrino, Essere Madrina

É un'OPPORTUNITÀ per ritornare alla fonte del proprio essere cristiano: "La fede è un dono gratuito".

É una GIOIA perché si partecipa alla scelta di due genitori che gioiosamente offrono a Dio la loro piccola creatura perché diventi sua figlia!

É una RESPONSABILITÀ perché ci si coinvolge nel cammino presente della famiglia e in quello futuro del battezzato.

É una NOVITÀ perché si diventa consapevoli che essere cristiani non è tanto un "affare privato" quanto un cammino fatto insieme dove c'è bisogno di chi ti accompagna e ti sta vicino.

É un... SERVIZIO fatto a nome della Comunità Cristiana, che tu rappresenti accanto alla famiglia del battezzato.

Il compito di Padrino o Madrina viene dato perché **SI FA PARTE DELLA CHIESA.**

In origine queste figure erano scelte dalla comunità cristiana e non dai genitori; veniva così dato al battezzando un "fratello maggiore" affinché non fosse lasciato solo nel suo cammino di cristiano.

Il Padrino o la Madrina aveva il delicato compito di aiutare il neo-battezzato a capire la volontà di Dio nelle scelte e decisioni della vita, di incoraggiarlo nelle difficoltà che la sua fede ancora giovane poteva incontrare.

Per questo essere Padrino o Madrina nel Battesimo di un bambino è **ASSUMERE UN IMPEGNO, NON SOLO FARE UN FAVORE AI GENITORI!** E' un impegno soprattutto nella linea della "testimonianza": significa diventare degli **ACCOMPAGNATORI**, delle **FIGURE DI RIFERIMENTO** per il bambino o la bambina, mano a mano che crescerà, e **NON "COMPARE CERIMONIALI"** per un momento.

Ecco allora, che il Padrino o la Madrina dovrebbero essere dei credenti che cercano di essere cristiani nella Chiesa, **FREQUENTANDO SOPRATTUTTO L'EUCARESTIA DOMENICALE DELLA PARROCCHIA CONCRETA IN CUI VIVONO.** Solo così potranno rappresentare la Comunità Cristiana che si pone accanto al bambino e alla famiglia che chiede il Battesimo.

NON SI GIUDICA LA FEDE PERSONALE DEL PADRINO O DELLA MADRINA ma si chiede che la sua "testimonianza cristiana che vive pubblicamente" (la sua scelta di vita coniugale, la frequenza ai sacramenti, la partecipazione alla Messa Domenicale...), sia coerente con quanto la Chiesa va insegnando, pur nella fragilità soggettiva che è di tutti!

*** requisiti richiesti**

Per essere ammessi all'incarico di Padrino e Madrina è necessario che: sia cattolico, abbia ricevuto il sacramento del Battesimo e della Cresima e dell'Eucarestia, e conduca una vita conforma alla fede e all'incarico che assume; abbia compiuto i 16 anni (meglio se 18); non abbia impedimenti giuridici (divorziato e risposato, ateo dichiarato, sposato civilmente) (canone 874 § 1-2-3-4) o viva in situazione di "convivenza" senza alcuna prospettiva certa di matrimonio religioso. Non sia il padre o la madre del battezzando, mentre possono i fratelli e/o le sorelle.